



## COMUNICATO STAMPA

**Locorotondo, 14 settembre 2011**

Più di cento gli amministratori locali che si sono ritrovati, martedì 13 settembre in piazza Aldo Moro, a Polignano a mare, per esprimere ad una sola voce la contrarietà delle comunità di Locorotondo, Alberobello, Grumo Appula, Mola di Bari, Noci, Polignano e Ruvo di Puglia alla chiusura nelle ore serali e notturne del Punto di Primo Intervento, disposto con atto unilaterale dalla Asl Ba.

Il Consiglio Comunale Congiunto fra questi Comuni, in cui era assente solo il gonfalone del Comune di Ruvo, anche se in piazza erano presenti molti consiglieri comunali, è servito per trovare una comunione di intenti attraverso cui affrontare questa difficile situazione.

Completamente assente la dirigenza della Asl come la Regione Puglia. Il presidente Nichi Vendola non ha potuto prendere parte alla riunione dei 6 consigli comunali congiunti per gli impegni congressuali della Fiera del Levante. Scelta di campo, invece, per il presidente della Provincia di Bari Francesco Schittulli che ha preferito essere in piazza, fra amministratori e cittadini, invece che allo stesso convegno, con argomento la Provincia, organizzato alla Campionaria.

Per Locorotondo erano presenti oltre al sindaco Tommaso Scatigna, il presidente del consiglio comunale Angelo Micele, il vicesindaco Claudio Antonelli, gli assessori Giusi Convertini, Martino Santoro, Michele De Giuseppe, Angelo Palmisano, i consiglieri Antonio La Ghezza, Antonio Grassi, Angelo Valentini, Salvatore Leo, Vitantonio Speciale, Ubaldo Amati, Vittorino Smaltino, Felice Casavola e Giulia Sannolla.

Condotto dal presidente del consiglio di Polignano, Onofrio Torres, nell'assise hanno preso la parola sia gli esponenti di minoranza di ciascun consiglio che i rispettivi sindaci, per garantire una democratica discussione in merito all'argomento.

È stato così possibile scoprire che il destino toccato al Comune di Locorotondo non è tanto diverso dalla sorte subita dalle altre comunità. La mannaia regionale è caduta prima sui presidi ospedalieri presenti in esse, anche se di livello eccellente come Locorotondo appunto, per poi rivelarsi un processo di depauperamento del servizio sanitario senza una equa distribuzione geografica dello stesso. La rideterminazione degli orari del Punto di Primo Intervento è solo un ulteriore atto,



COMUNE DI LOCOROTONDO  
PROVINCIA DI BARI  
*Ufficio del Sindaco*



unilaterale, che conferma questo processo, preceduto a Locorotondo dalla eliminazione anche delle visite specialistiche nel poliambulatorio.

Per Locorotondo sono intervenuti il consigliere comunale Ubaldo Amati ed il sindaco Tommaso Scatigna. Due interventi che hanno denunciato questo stato di cose. Dalle parole del sindaco Scatigna è emersa tutta l'indignazione per una decisione, quella della rideterminazione degli orari, che non corrisponde in nessun modo alle esigenze del territorio:

“Non è possibile subire una tale decisione, presa da chi non conosce il territorio. Non considerare che i paesi colpiti da questa delibera sono mete turistiche di grande interesse ne è l'esempio lampante. Locorotondo, come gli altri paesi con cui subiamo tale decisione, è un paese turistico che vede triplicarsi le presenze di visitatori e non solo in estate. Chi ha preso questa scellerata decisione non conosce questi dati, forse non sa neppure dove sta Locorotondo e che tipo di interventi vengano richiesti. Dirigenti che sono nominati per gestire comunità che, probabilmente, non conoscono, non possono permettersi di gestirle tagliando servizi solo per risanare il debito. Dobbiamo alzare i toni, è giusto farlo per difendere le nostre comunità da questi atti unilaterali.”

Gli assessori comunali alle Politiche della Sanità hanno messo a punto un ordine del giorno che è stato adottato da tutti i consigli comunali. Con questo documento si chiede alla dirigenza della Asl Ba e all'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute di ritirare la delibera con cui si rideterminano gli orari dei Punti di Primo Intervento entro il 19 settembre. Nel caso in cui questa decisione non venga revocata, i 6 Comuni presenti in piazza a Polignano adiranno le vie legali, con un'azione congiunta davanti al Tribunale Amministrativo Regionale.

Nessuno ha escluso, anzi molti le hanno auspicato, manifestazioni di piazza.

Ufficio Stampa - Dr.ssa Miriam Palmisano - Cell. 3397847901 – palmisano.miriam@libero.it